

ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

nell'ottava di Pasqua, un'altra sorella, colpita da infarto cardiaco, ci ha lasciate in modo improvviso. Nel primo pomeriggio, nell'infermeria della comunità di Alba, è mancata la nostra sorella

MARTINI MARIA ANGELA Sr MARIA GABRIELLA
nata a Spbergenigo (Treviso), il 6 febbraio 1928

Sr M. Gabriella si trovava nell'infermeria di Casa Madre da una settimana: a Verona, dove risiedeva da oltre trent'anni, era incorsa un mese fa, in una brutta caduta in seguito alla quale non riusciva più a reggersi in piedi. Era contenta di trovarsi ad Alba, la casa che aveva visto il suo ingresso in Congregazione, nel lontano 26 settembre 1945. Quando, verso le 14,30, l'infermiera si è recata nella sua stanza per aiutarla ad alzarsi, l'ha trovata composta nel letto, con il rosario in mano, già immersa nel sonno della morte.

Sr M. Gabriella è stata una sorella buona e generosa che ha donato tutta se stessa nella semplicità, nell'umiltà e nella disponibilità del quotidiano. Scriveva alla superiora provinciale, nel 1969: «Da parte mia non ho mai chiesto nulla, ho cercato di fare sempre del mio meglio in qualsiasi situazione. Comprendo benissimo che l'apostolato che noi esercitiamo richiede doni che io non possiedo...». In realtà, Sr Gabriella ha vissuto la vocazione paolina con un amore eroico. L'amore era la grande priorità della sua vita. Scriveva nei suoi appunti: «1°, Amare; 2°, lasciarmi amare e chiedere a Gesù che cosa vuole da me; 3°, comunicare amore, anche con poche parole».

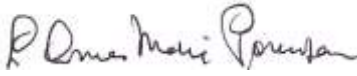
Dopo la prima formazione, vissuta ad Alba e a Bologna, impegnata soprattutto nella diffusione "porta a porta", venne trasferita a Roma per il noviziato che concluse, con la prima professione, il 19 marzo 1949. Le parole scritte in occasione della richiesta di ammissione alla professione perpetua, sintetizzano bene lo slancio di tutta la sua vita paolina: «Sono contenta di aver abbracciato questa vocazione, credo di essere veramente nella via nella quale il Signore mi vuole.... So che sono tanto debole ma cercherò di mettere tutta la mia buona volontà e con l'aiuto della Mamma celeste spero di completare sempre meglio la mia formazione».

Trascorse il tempo di juniorato a La Spezia, impegnata specialmente nella diffusione capillare. Fu poi commissioniera nella grande comunità di Alba e quindi, a Livorno, ritornò all'apostolato diffusivo, sempre pronta a "uscire" per diffondere la luce del Vangelo anche nei casolari più sperduti. Per alcuni anni, prestò aiuto nella libreria di Venezia mentre apparteneva alla comunità di Mestre; ritornò poi a Livorno e nel 1985, venne trasferita a Verona dove rimase fino all'ultima settimana di vita.

Sr Gabriella sapeva conquistare i cuori delle persone, sapeva farsi "amore", misericordia per quanti incontrava, specialmente per i numerosi benefattori che si lasciavano facilmente convincere dalla bellezza dell'apostolato paolino. Ma spargeva benevolenza e comprensione anche in comunità: dalle sue labbra non uscivano mai parole di biasimo o di critica. Attingeva questo amore nelle lunghe ore di adorazione e di contemplazione della vita di Gesù nel Vangelo. Uno dei suoi propositi era proprio quello di «ricordare lungo il giorno la Parola di Dio ascoltata e meditata al mattino». Desiderava raggiungere un'unione con il Signore sempre più piena e scriveva, con profonda persuasione, «Gesù è sempre con me».

Sr Gabriella potrà ora "toccare", contemplare il Cristo risorto per ricevere da Lui, in persona, quella pace che non ha fine.

Con affetto.


Sr Anna Maria Parenzan
Superiora generale

Roma, 31 marzo 2016.